

# INFORMATORE

Bollettino della parrocchia S. CRISTOFORO in OSSONA  
Aprile 2009

## LA PASQUA ANNUALE - GRAZIE GESÙ -

Due sono gli eventi per i quali da sempre i credenti in Cristo ringraziano Dio: la **Creazione** del mondo e la **Salvezza** di tutti gli uomini.

Alla creazione sono legati tutti i doni materiali come la vita, la salute, intelligenza....; alla redenzione sono collegati i doni soprannaturali: la fede, i sacramenti, il perdono dei peccati, il Paradiso.

La Salvezza è originata nella Pasqua di Gesù con la sua Morte e Resurrezione preparata dalla storia della salvezza nell'Antico Testamento e seguito dalla diffusione della salvezza per opera della Chiesa.

In ogni Messa rappresentiamo il sacrificio della salvezza, "annunciamo la Sua Morte e proclamiamo la Sua Resurrezione". **Ogni domenica è la Pasqua settimanale**, la festa primordiale nella quale la comunità cristiana di ogni luogo si raduna in assemblea e fa festa attorno al Risorto Gesù.

Ma c'è una domenica all'anno che è la **prima delle domeniche**: è la **Pasqua di Resurrezione**. E' la massima festa cristiana che celebra la salvezza portata da Cristo morto e risorto. E' la domenica che si celebra nel contesto del TRIDUO PASQUALE che inizia il Giovedì sera con la Messa della Cena del Signore e termina Domenica con i vespri secondi della Resurrezione. Prima del Triduo c'è la **settimana "Santa"**, e dopo c'è l' **OTTAVA di Pasqua**, otto giorni solenni.

Concludiamo la Quaresima con il mercoledì Santo, quando i pubblici pentiti venivano riammessi nella comunione ecclesiale. Seguirà il **Tempo di Pasqua (la sacra cinquantina) fino a Pentecoste**, con una sola festa pasquale lunga cinquanta giorni solari.

All'apice di questo tempo liturgico della Redenzione sta la **Veglia Pasquale**, quando la Chiesa "passa" dal buio iniziale alla luce smagliante del Cristo risorto, salutato dal canto dell'Alleluia che sarà ripetuto per tutto l'anno, ma specialmente nel tempo pasquale.

L'atteggiamento più profondo da avere è la **gratitudine a Gesù** per la nostra salvezza. EUCARISTIA significa ringraziamento, la Pasqua annuale ci aiuta ad esternare il nostro continuo ringraziamento di popolo dei salvati: **GRAZIE GESÙ**.

## IL NUOVO ALTARE

La rievocazione dell'Ultima Cena di Gesù all'inizio del Triduo Pasquale nella sera del Giovedì Santo ci ricorda il grande valore della **Mensa Eucaristica**, il tavolo di marmo collocato nel presbiterio delle chiese cattoliche che è il simbolo di Gesù. E' infatti l'Ara sacrificale dove viene ripresentato nel segno del pane e del vino il sacrificio della Croce da cui venne la nostra salvezza. E' la mensa sulla quale sono deposte le vivande sacre del banchetto eucaristico. Tanto è importante questa mensa che nelle nuove chiese viene collocata al centro dell'area del presbiterio con accanto l'ambone per l'annuncio della Parola di Dio e la sede del sacerdote che presiede la liturgia. Il Tabernacolo che custodisce l'Eucaristia è collocato nella cappella della adorazione eucaristica.

Il primo segno di Gesù entrando in chiesa, pertanto, lo si vede osservando e venerando la mensa eucaristica, rivestita con le tovaglie bianche. E' pertanto l'**oggetto sacro più prezioso nelle chiese**, che deve essere immobile e costruito con pietra o marmo.

Se guardiamo nella nostra chiesa comprendiamo che la riforma liturgica non è ancora stata completata perché nell'area presbiterale la mensa e l'ambone sono provvisori, in legno e asportabili. Ecco perché è giunta l'ora di riprendere i lavori.

Esiste una bozza di progetto che deve iniziare il suo corso presso la Curia e la Sovrintendenza. L'esperienza ci insegna che i tempi non saranno brevi, ma che possono essere usati per la copertura economica dei lavori. Si tratta di un'opera del costo di 130 mila euro, che presuppone un concorso straordinario da parte della gente. I nomi dei benefattori saranno scritti in una pergamena che sarà collocato all'interno della mensa sopra la quale verrà ripresentato ogni giorno il sacrificio di Cristo. Vorremmo dare la precedenza a quest'opera rimandando ad un momento successivo il restauro completo del campanile. Si apre pertanto con questa Pasqua il tempo delle offerte per la costruzione del nuovo altare e dell'ambone, completando l'opera iniziata negli anni ottanta.

## CALENDARIO ECCLESIALE DIOCESANO e PARROCCHIALE APRILE - MAGGIO 2009

DOMENICA	19 aprile	• FESTA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO (25° - 40° - 50° - 60°)
SABATO	25 aprile	• I 14ENNI DI 3 <sup>A</sup> MEDIA AL SACRO MONTE DI VARESE CON L'ARCIVESCOVO
DOMENICA	26 aprile	• FESTA DI S. GIANNA CON I BAMBINI DELLA SCUOLA BOSI
VENERDÌ	1 maggio	• PRIMA COMUNIONE
DOMENICA	3 maggio	• GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI • GIORNATA PARROCCHIALE DEL MALATO
VENERDÌ	8 maggio	• PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE AL SANTUARIO DI S. GIANNA A MESERO
DOMENICA	10 maggio	• FESTA DELLA MAMMA
DOMENICA	17 maggio	• PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE
GIOVEDÌ	21 maggio	• ASCENSIONE DEL SIGNORE
VENERDÌ	22 maggio	• ANIMATORI DELL'ORATORIO FERIALE A MILANO CON L'ARCIVESCOVO
DOMENICA	24 maggio	• PRIMA CONFESSIONE
SABATO	30 maggio	• FESTA DI ASMONTE
DOMENICA	31 maggio	• PENTECOSTE

### SERVIZI SOCIALI

La comunità cristiana è sensibile ai servizi sociali in favore delle fasce infantili e giovanili, senza per questo sminuire l'importanza delle altre fasce di età. Ne elenchiamo alcuni nella speranza di avere la collaborazione di chi amminerà il paese nei prossimi anni:

- ♦ **servizio di assistenza dei bambini**, in età pre-scolare, prima e dopo l'orario della scuola Bosi (aperta dalle 9 alle 16);
- ♦ **formazione di una classe "primavera"** per i piccoli dai 2 ai 3 anni;
- ♦ **centro estivo per bambini dai 3 ai 6 anni** nel mese di luglio;
- ♦ **centro estivo per i ragazzi delle elementari e**

**medie** all'Oratorio nei mesi di giugno e luglio;

- ♦ **centro di aggregazione giovanile** fruibile dai ragazzi dai 6 ai 18 anni, aperto in orario pomeridiano feriale e serale in Oratorio durante l'anno scolastico;

Il **principio di sussidiarietà**, tanto caro al pensiero cattolico, dice di aiutare la realtà piccola ad operare bene sul territorio. *Non faccia il grande ciò che può fare bene la realtà piccola*, quindi meno intervento pubblico, che è molto costoso e più sostegno alla realtà civile ed ecclesiale che può avvalersi del volontariato abbassandone i costi. La parrocchia è ben lieta di essere interpellata e dare il suo apporto là dove si vuole venire incontro alle esigenze delle famiglie che vedono nella crescita qualitativa dei loro figli il senso della propria esistenza.

### INFORMATORE

della Parrocchia S.Cristoforo in OSSONA

**DIRETTORE**  
Don ANGELO OLDANI

**REDAZIONE**  
Pietro Turri

**ALLA RISOGRAF RC 6300**  
Cardani Fabrizio

REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO  
CON IL NUMERO 105 IN DATA 22/02/1988  
Redazione P.zza S. Cristoforo 1 - Ossona

## TERRASANTA

I trenta ossonesi che si sono recati col parroco in pellegrinaggio in Terrasanta dal 24 febbraio al 3 marzo scorsi, hanno consapevolezza di aver vissuto una esperienza prettamente ecclesiale. Sono andati infatti a visitare la Chiesa Madre in Galilea a Nazaret e dintorni, in Giudea a Betlemme ed infine a Gerusalemme con l'apice al Calvario e Santo Sepolcro.

Accompagnati da padre Pasquale, commissario per la Terrasanta della Lombardia, si sono incontrati con tanti frati francescani che custodiscono i vari Santuari distribuiti in tutto il territorio di Israele e Palestina.

Hanno celebrato la Messa nei Santuari più significativi e negli altri posti sono stati letti brani di Vangelo che richiamavano quei luoghi (le Beatitudini, il lago di Galilea, monte Tabor, Cafarnao, Getsemani e monte degli Ulivi).

Sono ritornati certamente più informati sulla terra di Gesù e più interessati alle vicende che attualmente condizionano la vita degli abitanti di quelle regioni. Il dolore di vedere tanti cristiani lasciare la Terrasanta è presente in chiunque abbia amore per la terra di Gesù. Ecco allora continuare qui, a casa, l'affetto per la Terrasanta, mantenendone vivo il ricordo con alcuni impegni:

- ◆ abbonarsi e promuovere l'abbonamento alla rivista "Eco di Terrasanta" (€ 16,00);
- ◆ consigliare ad altre persone di vivere essi pure l'esperienza di questo pellegrinaggio;
- ◆ animare la giornata di Terrasanta che si tiene ogni anno in Parrocchia nella Domenica delle Palme.

## VIAGGIO IN TERRASANTA

PENSIERI E RIFLESSIONI, PERSONALI, DI UN PELLEGRINO

Dopo 13 anni dall'ultima volta, la nostra parrocchia ha riproposto un viaggio nella terra che ha dato le origini alla nostra fede. Quella volta per motivi estranei non ho potuto partecipare ma questa volta non ci siamo fatti perdere l'occasione (mia moglie ed io), anche se fino all'ultimo eravamo in apprensione per i noti fatti accaduti a Gaza. Il nostro accompagnatore padre Pasquale (commissario di Terrasanta per la Lombardia) nell'incontro precedente la partenza ci ha però rassicurati e così, impazienti, il 24 febbraio scorso, un bel gruppo di una trentina di persone compreso il nostro Don e padre Pasquale stesso, siamo partiti dalla Malpensa alla volta di Tel Aviv e da lì è iniziato il nostro "cammino". Sì perché, per me che era la prima volta, come quasi tutti i partecipanti, era questo che mi immaginavo: un "cammino di fede" lungo le strade percorse da nostro Signore alla ricerca di qualcosa che non sapevo. Di certo cercavo, anzi avrei chiesto a Gesù, di rinnovare ed intensificare la mia fede.

Non so se questo sia successo, anche perché non è facile capirlo subito, però il calpestare quella terra e fermarsi nei luoghi dove Lui predicò o compì i Suoi miracoli, dove *cresceva in sapienza età e grazia* e dove visse le Sue ultime ore prima della Sua Passione, leggendo i brani del Vangelo narranti proprio quelle vicende, è stato molto toccante ed emozionante, ma al tempo stesso vissuto con molta serenità e intensità, al punto da non far caso anche al cattivo tempo che ci ha accompagnato a momenti alterni.

Sei giorni (escluso i viaggi) che difficilmente dimenticherò e che mi hanno lasciato tanta nostalgia, con la speranza e la preghiera, un giorno poter ritornare.

Nazareth con il lago di Tiberiade e Cafarnao-città di Gesù, Betlemme con la Basilica della Natività il campo dei pastori e la grotta della Nutrizione, Gerusalemme con il S. Sepolcro ma anche tutti i luoghi che hanno visto la Passione Morte e Resurrezione di Gesù, e non dimentichiamo l'escursione sul Mar Morto, a Gerico e al deserto di Giuda; difficile scegliere quale di questi posti mi abbia colpito maggiormente e mi sia rimasto impresso, sono tutti per il loro significato e fascino estremamente importanti e suggestivi. Forse una leggera preferenza la darei alla grotta di Betlemme, ecco, lì ci sarei rimasto ore ed ore a contemplare quella stella che indica il punto dove nacque nostro Signore, immaginandomi di essere parte viva e attiva di un gigantesco Presepe; purtroppo però, per il seguirsi di visitatori e pellegrini, non ci si è potuto soffermare molto ma quel poco è bastato per farmi capire l'immensa importanza di quel posto.

Il culmine però è stato poter celebrare la S. Messa proprio davanti al S. Sepolcro insieme alla comunità francescana che ci ha emozionato accompagnando la Messa con i suoi melodiosi canti.

All'inizio del viaggio padre Pasquale ci aveva avvertito, e consigliato che, data la prerogativa del viaggio, in quei luoghi non si sarebbe stato opportuno discutere dell'attuale situazione politica dei paesi che comprendono la Terrasanta (Israele e Palestina), e così è stato; tuttavia non si è potuto evitare di constatare le condizioni in cui vivono, anche se in modi differenti e contrapposti, le due popolazioni, grazie anche a quanto ci hanno raccontato prima il padre responsabile dell'istituto Casa Nova di Betlemme e dopo il Vicario dei frati francescani in Gerusalemme. Per questo prima ho scritto che mi rimane la nostalgia. Nostalgia proprio per questa gente, per come vive e per il bisogno che hanno di noi, ma soprattutto per i frati francescani che mantengono la custodia dei posti sacri e per i quali la presenza dei pellegrini è importante e vitale. Credo che se un giorno non ci fossero più pellegrini, probabilmente, più nessun cristiano potrebbe andare in quei posti. Nel limite delle nostre possibilità, quindi, dobbiamo aiutare e sostenere tutte quelle persone che, grazie a loro, ci permettono di visitare la Terra di Gesù.

*Pietro Turri*

# SETTIMANA SANTA 2009

## FUNZIONI RELIGIOSE

### 3 aprile: VENERDÌ

ore 21,00 VESPRI D'ORGANO

### 5 aprile: DOMENICA degli ULIVI – Giornata della TERRASANTA

ore 10,45 PROCESSIONE DEGLI ULIVI E S. MESSA

### 8 aprile: MERCOLEDÌ SANTO

ore 15,00 PASQUA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA D'INFANZIA BOSI - IN CHIESA

ore 21,00 VIA CRUCIS PER LE VIE DEL PAESE ANIMATA DALLE ASSOCIAZIONI ECLESIALI

### 9 aprile: GIOVEDÌ SANTO

ore 17,30 LAVANDA DEI PIEDI - ACCOGLIENZA DEI SACRI OLII - S. MESSA CON GLI  
STUDENTI E PENSIONATI

ore 21,00 S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

### 10 aprile: VENERDÌ SANTO

ore 14,30 VIA CRUCIS IN CHIESA

ore 21,00 COMMEMORAZIONE DELLA MORTE E SEPOLTURA DEL SIGNORE

### 11 aprile: SABATO SANTO

ore 11,00 PREGHIERA CON I RAGAZZI E RAGAZZE

ore 21,30 SOLENNE VEGLIA PASQUALE

### 12 aprile: DOMENICA DI PASQUA NELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE

ore 8,30 S. MESSA

ore 9,30 S. MESSA

ore 11,00 S. MESSA SOLENNE

ore 18,00 S. MESSA

## CONFESSIONI

Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato Santo:

dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00

*Giovedì, venerdì e sabato santo: nessuna funzione al mattino*

## NELLA FAMIGLIA

## PARROCCHIALE

### RINATI AL FONTE BATTESIMALE

#### 22 febbraio 2009

2°)- MIRACOLA ALESSIO

secondogenito di Alessio e Laura

3°)- ZENI SILVIA

primogenita di Angelo e Alessandra

### ALL'OMBRA DELLA CROCE

2°) FUSE' PAOLINA

(classe 1934) morì il 5 febbraio 2009

3°) OLDANI INES

(classe 1925) morì il 2 marzo 2009

4°) OLDANI GIUSEPPE

(classe 1935) morì 4 marzo 2009

5°) MEREGHETTI ENRICA

(classe 1938) morì il 10 marzo 2009